



Programma Operativo Interregionale
**ENERGIE RINNOVABILI E
RISPARMIO ENERGETICO**
2007 - 2013

Una scelta illuminata



UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



QUADRO OPERATIVO NAZIONALE

Programma Operativo Interregionale “Energie rinnovabili e risparmio energetico” 2007-2013

AVVISO PUBBLICO

AI COMUNI FINO A 15.000 ABITANTI, COMPRESI I BORGHI ANTICHI E DI PREGIO,
E LE LORO FORME ASSOCIATIVE, PER LA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONI DI
INTERESSE NELL'AMBITO DELLE LINEE DI ATTIVITÀ 2.2 “INTERVENTI DI
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI E UTENZE ENERGETICHE
PUBBLICHE O AD USO PUBBLICO” E 2.5 “INTERVENTI SULLE RETI DI
DISTRIBUZIONE DEL CALORE, IN PARTICOLARE DA COGENERAZIONE E PER
TELERISCALDAMENTO E TELERAFFRESCAMENTO”

Decisione della Commissione C(2007)6820 - 20.12.2007

Codice CCI 2007.IT.16.1.PO.002

ORGANISMI INTERMEDI



DG IAI / DG ENRE



MINISTERO DELL'AMBIENTE
Energia, Termostabilità e Sviluppo Sostenibile per il Nord

DGSEC

REGIONI “CONVERGENZA”



Region Puglia

AUTORITÀ DI GESTIONE

Regione Puglia Assessorato Bilancio e Programmazione
Servizio Programmazione e Politiche Comunitarie
via Caduti di tutte le Guerre, 15 - 70126 Bari
Sede operativa / via Sarentana, 263 - 00161 Roma
www.socieregia.it

PREMESSO

- che con Decisione della Commissione C(2007)6820 del 20 dicembre 2007, la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Interregionale "Energie rinnovabili e risparmio energetico" (FESR) 2007 - 2013, CCI 2007.IT.16.1.PO.002 (di seguito, POIn o Programma);
- che il Programma, di carattere sovraregionale, definisce il quadro programmatico ed operativo nell'ambito del quale ciascuna Regione dell'area Convergenza, in sinergia con le Amministrazioni nazionali interessate, inserisce la propria strategia territoriale;
- che il Programma, si articola in tre Assi prioritari:
 - Asse I: Produzione di energia da fonti rinnovabili
 - Asse II: Efficienza energetica ed ottimizzazione del sistema energetico
 - Asse III: Assistenza Tecnica e azioni di accompagnamento
- che il Programma è teso ad aumentare la quota di energia consumata derivante da fonti rinnovabili ed a migliorare l'efficienza energetica promuovendo le opportunità di sviluppo locale;
- che la *governance* del Programma vede la Regione Puglia come Autorità di Gestione del Programma (di seguito, AdG) e la partecipazione di altre amministrazioni come il Ministero dello sviluppo economico e il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (di seguito, Ministero dell'ambiente) in qualità di Organismi Intermedi (di seguito, OI), ai sensi del par. 2 dell'art. 59 del Regolamento CE 1083/2006;
- che la Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, il Clima e l'Energia (di seguito, DG SEC), già Direzione Generale per la Ricerca Ambientale e lo Sviluppo, ha assunto direttamente ed esclusivamente la responsabilità propria dell'AdG per le attività di programmazione, attuazione e gestione delle linee di intervento 1.5, 2.2, 2.3, 2.5 e 2.6 del POIn, in virtù della Convenzione siglata con la Regione Puglia in data 13 maggio 2009;
- che l'Asse II "*Efficienza energetica ed ottimizzazione del sistema energetico*" ha quale obiettivo specifico quello di promuovere l'efficienza energetica e ridurre gli ostacoli materiali e immateriali che limitano l'ottimizzazione del sistema;
- che, nell'ambito dell'Asse II:
 - l'Attività 2.2 riguarda interventi di efficientamento energetico degli edifici e utenze energetiche pubbliche o ad uso pubblico;
 - l'Attività 2.5 riguarda interventi sulle reti di distribuzione del calore, in particolare da cogenerazione e per teleriscaldamento e teleraffrescamento.

VISTO

- il D. Lgs. 192/2005 e ss.mm.ii. recante "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia";
- che, in base a quanto stabilito dal Titolo II, Capo V del D. Lgs. 267/2000 recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e ss.mm.ii., gli enti locali per la gestione associata di uno o più servizi e l'esercizio associato di funzioni possono costituire forme associative;
- che, a norma dell'art.3 del predetto Decreto Legislativo, i comuni hanno autonomia statutaria, normativa, organizzativa e amministrativa, nonché autonomia impositiva e finanziaria nell'ambito dei propri statuti e regolamenti e delle leggi di coordinamento della finanza pubblica.

CONSIDERATO

- che le suindicate attività 2.2 e 2.5 riguardano la realizzazione di interventi "emblematici", aventi carattere di esemplarità e forte valore dimostrativo, tali da risultare particolarmente rilevanti e rappresentativi, replicabili a scala interregionale e di forte impatto;
- che i beneficiari di tali attività devono essere le Amministrazioni pubbliche;
- che la natura giuridica pubblica e la relativa predetta autonomia consentono di individuare i comuni, in forma singola e associativa, quali soggetti beneficiari di finanziamenti a valere sulle sopra delineate attività 2.2 e 2.5 del POIn;
- che, in base a elaborazioni su dati ANCI, nelle Regioni Calabria, Campania, Puglia e Sicilia i comuni fino a 4.999 abitanti sono 943, i comuni da 5.000 a 15.000 abitanti sono 421 e le Unioni di comuni fino a 50.000 abitanti sono 66;

IL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

intende acquisire, con il presente Avviso, le Manifestazioni di interesse dei Comuni fino a 15.000 abitanti presenti nelle Regioni Calabria, Campania, Puglia e Sicilia che si propongono di realizzare interventi a valere sulle linee di Attività 2.2 "Interventi di efficientamento energetico degli edifici e utenze energetiche pubbliche o ad uso pubblico" e 2.5 "Interventi sulle reti di distribuzione del calore, in particolare da cogenerazione e per teleriscaldamento e teleraffrescamento" del POIn.

BENEFICIARI

Possono manifestare il proprio interesse al presente Avviso, esclusivamente i Comuni appartenenti alle seguenti tre categorie localizzati nelle Regioni Calabria, Campania, Puglia e Sicilia:

CATEGORIA A: Comuni nei quali risiedono fino a 4.999 abitanti;

CATEGORIA B: Comuni nei quali risiedono tra 5.000 e 15.000 abitanti;

CATEGORIA C: Forme associative di comuni in cui la maggioranza dei comuni che le costituiscono possiede una popolazione fino a 15.000 abitanti e, in ogni caso, aventi una popolazione complessiva fino a 50.000 abitanti.

Le forme associative di cui alla Categoria C sono quelle previste dal Titolo II, Capo V, del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.. I comuni che partecipano in forma associativa devono individuare tra di essi il comune referente che provvede alla trasmissione dell'istanza al Ministero dell'ambiente.

Le forme associative devono essere regolarmente costituite al momento della presentazione della Manifestazione di interesse.

Ogni comune, singolarmente ovvero nell'ambito di una delle forme associative sopra indicate, può inviare un'unica istanza di finanziamento.

Esclusivamente ai fini della presentazione della Manifestazione di interesse, si precisa che per "abitanti" si intende la popolazione residente determinata secondo i criteri previsti dall'articolo 156, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, pertanto la popolazione residente deve essere calcolata al 31/12/2008 secondo i dati dell'Istituto nazionale di statistica, ovvero secondo i dati dell'Uncem per le comunità montane.

OBIETTIVI

In coerenza con gli orientamenti strategici e i contenuti del POIn, gli interventi proposti dai suindicati Beneficiari dovranno contribuire al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- favorire lo sviluppo e la diffusione dell'efficienza energetica nel settore dell'edilizia pubblica e delle utenze pubbliche;
- favorire l'autosufficienza energetica dei borghi antichi e di pregio;
- garantire una riduzione dei consumi di energia primaria;
- garantire la certificazione energetica del patrimonio immobiliare interessato dagli interventi;
- favorire l'utilizzo e la diffusione dei materiali eco-compatibili per l'edilizia;
- potenziare e adeguare l'infrastruttura delle reti di trasporto e distribuzione del calore ai fini della diffusione delle fonti rinnovabili e della cogenerazione;
- promuovere la produzione di energia termica da fonti rinnovabili;
- diffondere pratiche di monitoraggio delle prestazioni energetiche degli edifici anche al fine di migliorare le conoscenze, le competenze e l'accettabilità sociale in materia di energie rinnovabili ed efficienza energetica.

OGGETTO DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Gli interventi proposti, nelle tipologie di seguito descritte, devono essere realizzati su immobili esistenti di proprietà pubblica, in quanto costituenti parte del patrimonio immobiliare dei comuni localizzati nelle suindicate regioni.

In via prioritaria, gli interventi dovranno garantire il miglioramento, in termini di efficienza energetica, degli immobili pubblici di pregio architettonico, paesaggistico, storico e culturale.

Non sono ammissibili interventi oggetto di altro finanziamento di natura comunitaria.

Attività 2.2 - Interventi di efficientamento degli edifici e utenze energetiche pubbliche o ad uso pubblico

Nello specifico possono essere realizzati:

- a. interventi di analisi e diagnosi energetica con l'indicazione delle priorità e definizione degli obiettivi raggiungibili;
- b. interventi sull'involucro degli edifici, in particolare degli edifici di elevato pregio architettonico, paesaggistico, storico e culturale al fine di promuovere l'efficienza energetica e il risparmio energetico anche attraverso la riduzione della trasmittanza termica degli elementi costituenti l'involucro;
- c. interventi di ristrutturazione e sostituzione di impianti generali e/o degli impianti di riscaldamento e raffrescamento convenzionali al fine di promuovere l'efficienza energetica, il risparmio energetico, le fonti rinnovabili di energia.

A completamento e integrazione degli interventi di cui ai punti b. e c., potranno essere realizzati interventi finalizzati all'efficientamento dell'impianto di illuminazione pubblica dei **beni immobili pubblici** (vie, strade, piazze, giardini, parcheggi ecc.) **contigui e funzionali** agli edifici oggetto dei succitati interventi.

Gli interventi di analisi e diagnosi energetica devono essere realizzati in conformità alle disposizioni contenute nel Decreto Ministeriale 26 giugno 2009: *Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici* (GU n. 158 del 10-7-2009) o, ove esistenti, alle procedure e alle metodologie approvate dalla Regione.

Per tutti gli interventi sull'involucro e/o sugli impianti di climatizzazione invernale ed estiva occorre rispettare almeno le pertinenti prescrizioni di prestazione energetica introdotte con il decreto legislativo 19 agosto 2005, n.192 e successive modifiche ed integrazioni (decreto legislativo 29 dicembre 2006, n.311) e con i provvedimenti di attuazione dello stesso decreto legislativo 192/2005.

Attività 2.5 - Interventi sulle reti di distribuzione del calore, in particolare da cogenerazione e per teleriscaldamento e teleraffrescamento

Nello specifico gli interventi possono riguardare:

- a. ristrutturazione o potenziamento di reti di distribuzione del calore e del freddo alimentate da impianti di cogenerazione;
- b. realizzazione, ristrutturazione o potenziamento di reti di distribuzione del calore e del freddo alimentate da centrali a biomassa;

- c. realizzazione, ristrutturazione o ripotenziamento di reti di distribuzione del calore e del freddo alimentate da impianti geotermici.

Le manifestazioni di interesse potranno avere ad oggetto proposte a valere sulla linea di attività 2.2 o sulla linea di attività 2.5 ovvero proposte di carattere integrato tra le due distinte attività.

Ai fini della presente Manifestazione di interesse si adottano le seguenti definizioni:

"immobile di pregio": immobili ricadenti nell'ambito della disciplina dell'articolo 2 del D.Lgs 42/2004 recante il codice dei beni culturali e del paesaggio;

"impianto di illuminazione pubblica": impianto di illuminazione dei beni immobili pubblici (vie, strade, piazze, giardini, parcheggi ecc.) di proprietà comunale contigui e funzionali agli edifici oggetto degli interventi di cui ai punti b. e c. dell'Attività 2.2, costituito dall'insieme di punti luce composti da un corpo illuminante e dagli accessori dedicati all'esclusivo funzionamento dell'apparecchiatura che li ospita. La sostituzione dei sostegni e delle linee di alimentazione è ammissibile solo qualora siano necessari al miglioramento funzionale dell'impianto.

"impianto generale": impianto destinato esclusivamente all'illuminazione degli spazi interni e dell'involucro esterno dell'edificio.

"impianto di riscaldamento e raffrescamento": impianto tecnologico destinato al riscaldamento e al raffrescamento degli ambienti con o senza produzione di acqua calda per usi igienici e sanitari o alla sola produzione centralizzata di acqua calda per gli stessi usi, comprendente eventuali sistemi di produzione, distribuzione e utilizzazione del calore e del freddo nonché gli organi di regolazione e di controllo.

"ristrutturazione di un impianto di riscaldamento e raffrescamento": insieme di opere che comportano la modifica sostanziale sia dei sistemi di produzione che di distribuzione ed emissione del calore (come definito dal D.Lgs 192/2005). Le opere murarie sugli edifici sono ammissibili solo qualora siano funzionali al miglioramento dell'efficienza dell'impianto.

"rete di distribuzione del calore e del freddo": infrastruttura e relativi sistemi ausiliari ed accessori per il trasporto del calore o del freddo dai rispettivi impianti di produzione ai terminali che rendono fruibile l'energia termica e frigorifera agli ambienti, ivi incluse le reti di alimentazione e distribuzione relative al condizionamento dell'aria.

REQUISITI DEGLI INTERVENTI PROPOSTI

I suindicati interventi devono trovare realizzazione su immobili esistenti e assicurare:

1. coerenza con gli obiettivi e le finalità del POIn;
2. coerenza con gli obiettivi del Piano Energetico Regionale;
3. coerenza con gli obiettivi del Piano Energetico Provinciale e del Piano Energetico Comunale qualora definiti e approvati.

Gli interventi di cui all'Attività 2.2 dovranno includere, tra le altre, le seguenti attività:

1. redazione della diagnosi energetica dell'edificio e analisi degli obiettivi di riduzione dei consumi energetici conseguibili;
2. stima *ex ante* delle emissioni di gas a effetto serra e analisi degli obiettivi di riduzione delle emissioni di anidride carbonica e degli altri gas ad effetto serra;
3. stima *ex post* delle emissioni di gas a effetto serra;
4. certificazione energetica dell'edificio al termine degli interventi;
5. definizione e attuazione del sistema di monitoraggio dei risultati degli interventi;
6. promozione interna ed esterna dei risultati degli interventi.

Per "*sistema di monitoraggio*" si intende il sistema di verifica capillare dei parametri ambientali dell'involucro edilizio nonché dei consumi energetici, in termini quantitativi ed economici, inserito all'interno di una struttura organizzativa per favorire la responsabilizzazione dei comportamenti dei fruitori degli immobili su cui è realizzato l'intervento.

Gli interventi di cui all'Attività 2.5 dovranno includere, tra le altre, le seguenti attività:

1. stima *ex ante* delle emissioni di gas a effetto serra e analisi degli obiettivi di riduzione delle emissioni di anidride carbonica e degli altri gas ad effetto serra;
2. stima *ex post* delle emissioni di gas a effetto serra.

Tutte le suddette attività rientrano tra le spese ammissibili ai fini del presente Avviso e del POIn.

A valere sul presente avviso, saranno preferite le proposte progettuali che assicurano una rapida cantierabilità.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

I soggetti di cui al paragrafo "Beneficiari" devono trasmettere un'unica Manifestazione d'interesse, redatta in carta semplice, costituita dal Modello di domanda (**Allegato A**) e dalla Scheda descrittiva dell'intervento progettuale (**Allegato B**) sottoscritte dal legale rappresentante o da un funzionario delegato.

L'istanza deve essere composta pena l'esclusione dai documenti descritti nella tabella sottostante nei supporti e formati indicati.

Nome documento	Descrizione	Supporto
1. Modello di domanda (Allegato A)	Redatto in carta semplice utilizzando l'Allegato A, firmato dal legale rappresentante e timbrato con il	Sia in cartaceo sia come unico file elettronico

	timbro ufficiale dell'ente.	
2. Copia fotostatica del documento di riconoscimento del legale rappresentante che sottoscrive il modello di domanda di cui al punto 1	Copia non autenticata.	Sia in cartaceo sia come unico file elettronico
3. Scheda descrittiva dell'intervento progettuale (Allegato B)	Redatta in carta semplice, firmata dal legale rappresentante e riportante il timbro ufficiale dell'ente.	Sia in cartaceo sia come unico file elettronico
4. Statuto della forma associativa ovvero convenzione (solo per Categoria C)	Solo per Manifestazioni di interesse di forme associative "CATEGORIA C". Elaborato e approvato ai sensi del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii..	Sia in cartaceo sia come unico file elettronico
5. Dichiarazione attestante l'individuazione del comune referente (Categoria C)	<u>Da allegare qualora l'istanza riguardi una forma associativa di comuni.</u>	Sia in cartaceo sia come unico file elettronico
6. Dichiarazione del Sindaco di non cambiamento della destinazione d'uso dell'immobile oggetto di intervento	Dichiarazione del Sindaco che l'immobile su cui insiste l'intervento non sarà, nel quinquennio successivo al completamento dell'intervento, soggetto a cambiamento della destinazione d'uso.	Sia in cartaceo sia come unico file elettronico
7. Dichiarazione del responsabile dell'Ufficio Tecnico comunale di conformità della documentazione presentata in formato elettronico	Dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 del responsabile dell'Ufficio Tecnico comunale che la documentazione consegnata esclusivamente su supporto informatico (dal punto 9 al punto 11) è perfettamente corrispondente a quella depositata presso gli uffici comunali	Sia in cartaceo sia come unico file elettronico
8. Copia fotostatica del documento di riconoscimento del responsabile dell'Ufficio Tecnico comunale che sottoscrive la dichiarazione di cui al punto 7	Copia non autenticata.	Sia in cartaceo sia come unico file elettronico
9. Elaborati progettuali	Elaborati progettuali dell'intervento proposto, almeno a livello preliminare, così come definito dal	Uno o più file elettronici

	DPR n. 554 del 21 dicembre 1999 e ss.mm.ii., firmato dal tecnico competente.	
10. Elaborato relativo alla diagnosi energetica	Da allegare qualora nell'Allegato B al punto 2.3 si dichiari di averla già realizzata. La diagnosi deve essere realizzata in conformità al D.M. 26 giugno 2009: <i>Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici</i> (GU n. 158 del 10-7-2009) o, ove esistenti, alle procedure e alle metodologie approvate dalla Regione.	Uno o più file elettronici
11. Dichiarazione attestante il contenuto del plico	Dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 del legale rappresentante attestante il contenuto del plico: <ul style="list-style-type: none"> • elenco completo della documentazione; • numero e tipologia dei supporti informatici. In relazione ai suddetti supporti informatici, la dichiarazione dovrà altresì riportare l'elenco completo dei file in essi contenuti.	Cartaceo
12. Copia fotostatica del documento di riconoscimento del legale rappresentante che sottoscrive la dichiarazione di cui al punto 11	Copia non autenticata.	Cartaceo

Per quanto attiene al formato dei file, si richiede che:

- Per i file di testo si utilizzi il formato PDF;
- Per gli elaborati progettuali è necessario includere una copia non modificabile (PDF o altro formato) e una copia degli stessi in formato editabile (DWG o altro formato) completa di tutti i dati cartografici ed alfanumerici utilizzati, indicando l'opportuna scala ed il formato di stampa nella denominazione stessa del file (ad es: "Planimetria stato attuale - scala 1:2.000 - Formato A3).

Si richiede inoltre che i file non siano compressi (ZIP, RAR ecc.).

La documentazione in formato elettronico deve essere organizzata in cartelle e file, con denominazioni che richiamino gli elaborati richiesti.

I file in formato elettronico dovranno essere contenuti in **2 supporti informatici (CD Rom, DVD o chiave USB) identici** inseriti in una busta chiusa distinta e interna al plico sulla quale deve essere scritto per esteso il nome del proponente.

Il proponente deve accertarsi che i file siano leggibili in quanto le Manifestazioni di interesse i cui supporti informatici risultino danneggiati e i relativi file illeggibili, saranno considerate incomplete e pertanto saranno ritenute non ammissibili.

Qualsiasi documento/allegato supplementare, diverso da quelli richiesti, inviato dai proponenti non sarà preso in considerazione e valutato.

Le manifestazioni di interesse dovranno essere inviate entro e non oltre il giorno **8 novembre 2010** al seguente indirizzo:

**Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare,
Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, il Clima e l'Energia
Via Cristoforo Colombo n. 44
00147 Roma**

Tali documenti cartacei e la busta con i 2 supporti informatici dovranno essere contenuti in un unico plico chiuso, controfirmato sui lembi e recante, pena l'esclusione, la denominazione, l'indirizzo completo del proponente e una delle seguenti tre diciture, a seconda della categoria di appartenenza del Beneficiario, così come definita nel paragrafo "Beneficiari" del presente Avviso:

"Manifestazione di interesse nell'ambito delle linee di attività 2.2 "Interventi di efficientamento energetico degli edifici e utenze energetiche pubbliche o ad uso pubblico" e 2.5 "Interventi sulle reti di distribuzione del calore, in particolare da cogenerazione e per teleriscaldamento e teleraffrescamento" del POIn" - Piccoli Comuni CATEGORIA A - NON APRIRE

Oppure

"Manifestazione di interesse nell'ambito delle linee di attività 2.2 "Interventi di efficientamento energetico degli edifici e utenze energetiche pubbliche o ad uso pubblico" e 2.5 "Interventi sulle reti di distribuzione del calore, in particolare da cogenerazione e per teleriscaldamento e teleraffrescamento" del POIn" - Piccoli Comuni CATEGORIA B - NON APRIRE

Oppure

"Manifestazione di interesse nell'ambito delle linee di attività 2.2 "Interventi di efficientamento energetico degli edifici e utenze energetiche pubbliche o ad uso pubblico" e 2.5 "Interventi sulle reti di distribuzione del calore, in particolare da cogenerazione e per teleriscaldamento e teleraffrescamento" del POIn" - Piccoli Comuni CATEGORIA C - NON APRIRE

Le istanze pervenute aperte ovvero non controfirmate sui lembi ovvero sulle quali non sarà indicata la specifica categoria di appartenenza saranno considerate non ammissibili e pertanto non si darà luogo all'apertura dei relativi plichi.

Il plico dovrà essere inviato, pena l'esclusione, unicamente mediante servizio postale tramite raccomandata con Avviso di ricevimento. I plichi consegnati a mano ovvero mediante corrieri privati ovvero tramite agenzie di recapito saranno considerati irricevibili e pertanto non si darà luogo alla loro apertura.

Ai fini dell'accertamento del rispetto del termine farà fede unicamente la data di spedizione risultante dal timbro postale dell'ufficio accettante. I plichi inviati successivamente al termine indicato non saranno aperti in quanto considerati "non ricevibili".

I plichi pervenuti oltre il trentesimo giorno solare successivo alla scadenza del termine di presentazione, fissato per l'8 novembre 2010, ancorché inviati entro i termini previsti, saranno considerati in ogni caso irricevibili e non si darà luogo alla loro apertura.

La spedizione dei plichi è a totale carico del proponente e il Ministero dell'ambiente non risponde della mancata o tardiva ricezione del plico per disguidi postali o per qualsiasi altro motivo di diversa natura.

Chiarimenti in merito all'Avviso in questione possono essere richiesti, entro e non oltre il 4 novembre 2010, all'indirizzo di posta elettronica poienergia@minambiente.it o al seguente numero di telefax: 06 5722 8214. Per le richieste di chiarimento pervenute oltre tale data, non si assicura risposta.

Tali chiarimenti saranno resi disponibili nel sito istituzionale del Ministero dell'ambiente (www.minambiente.it) e del POIn (www.poienergia.it).

Per eventuali informazioni si forniscono, inoltre, i seguenti recapiti telefonici: 06 5722 8063, 06 5722 8240, 06 5722 8257.

RISORSE FINANZIARIE E DIMENSIONAMENTO ECONOMICO DEGLI INTERVENTI PROPOSTI

Per il finanziamento degli interventi selezionati con il presente Avviso, il Ministero dell'ambiente rende disponibile la somma complessiva di 60 milioni di Euro avvalendosi delle risorse comunitarie presenti sull'Asse II del POIn e, nello specifico, a seconda della tipologia di intervento ammesso, sulle Attività 2.2 e 2.5.

Qualora gli interventi selezionati con il presente Avviso riguardino comuni ricadenti in aree naturali protette o in isole minori, il Ministero dell'ambiente potrà avvalersi delle risorse presenti sull'Asse II del POIn per l'attività 2.3 secondo quanto previsto dal QSN anche in termini di condizionalità. Relativamente alla condizionalità, fare riferimento ai requisiti per l'attuazione degli interventi previsti dal Quadro Strategico Nazionale nella priorità V.

In merito alla ripartizione della dotazione finanziaria complessiva, 22 milioni di Euro sono destinati alle proposte di cui alla CATEGORIA A, 30 milioni di Euro sono destinati alle proposte di cui alla CATEGORIA B e 8 milioni di Euro sono destinati alle proposte di cui alla CATEGORIA C.

I progetti presentati dovranno avere i seguenti costi ammissibili:

- **beneficiari della "CATEGORIA A"**: costo ammissibile minimo 200.000 Euro, costo ammissibile massimo 2.000.000 Euro;

- **beneficiari della "CATEGORIA B"**: costo ammissibile minimo 300.000 Euro, costo ammissibile massimo 3.000.000 Euro;
- **beneficiari della "CATEGORIA C"**: costo ammissibile minimo 500.000 Euro, costo ammissibile massimo 5.000.000 Euro.

I costi ammissibili si intendono comprensivi di IVA ove dovuta.

Allo scopo di sostenere la realizzazione degli interventi proposti, i comuni potranno prevedere un proprio cofinanziamento.

Laddove gli interventi finanziati non esauriscano la dotazione complessiva, il Ministero dell'ambiente si riserva di ammettere a finanziamento ulteriori progetti tra quelli proposti e ritenuti ammissibili sino a completo esaurimento delle risorse finanziarie rese disponibili.

A tale riguardo si potrà procedere anche alla rimodulazione della dotazione finanziaria all'interno delle suddette categorie.

In caso contrario, qualora la dotazione finanziaria non fosse sufficiente, il Ministero dell'ambiente si riserva la facoltà di effettuare un dimensionamento del finanziamento richiesto con conseguente rimodulazione tecnico-economica dell'intervento meritevole di interesse a cura del soggetto proponente.

Ciò anche nell'ottica di assicurare un'equa distribuzione territoriale degli interventi ammessi e, quindi, perseguire in modo più efficace gli obiettivi del POIn in tutte le Regioni interessate.

Al fine di favorire la partecipazione del maggior numero di comuni, il Ministero dell'ambiente si riserva di modificare, successivamente allo scrutinio delle istanze pervenute, la ripartizione delle risorse assegnate ovvero di assegnare ulteriori risorse alla dotazione finanziaria del presente Avviso.

Per la valutazione dell'ammissibilità delle spese il Ministero dell'ambiente dovrà attenersi a quanto stabilito all'art. 8 della Determina n.17 del 22 gennaio 2010 della Regione Puglia "Programma Operativo Interregionale Energie rinnovabili e risparmio energetico FESR 2007-2013: Direttive Operative concernenti le procedure di gestione" e a quanto stabilito in materia dalla normativa comunitaria (Regolamenti 1080/2006, 1083/2006, 1828/2006) e dalla normativa nazionale (DPR 196/2008).

PROCEDURE E MODALITÀ DI VERIFICA DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

La verifica delle Manifestazioni di interesse pervenute si compone di due fasi:

1. *Verifica formale di tipo amministrativo per l'ammissibilità delle proposte progettuali;*
2. *Procedura di valutazione tecnica delle proposte progettuali e relativi criteri di selezione.*

Il mancato superamento della prima fase di verifica esclude tassativamente l'ammissione alla fase successiva di valutazione.

1. Verifica formale di tipo amministrativo per l'ammissibilità delle proposte progettuali;

Successivamente al sopra indicato termine di presentazione dei plichi, il Ministero dell'ambiente effettua una verifica che consente di selezionare, tra le Manifestazioni d'interesse pervenute, quelle ammissibili alla successiva fase di istruttoria tecnica.

Tale verifica di natura formale consiste in:

- a. verifica del termine e delle modalità di presentazione indicati nel presente Avviso;
- b. verifica dell'ammissibilità del proponente in quanto individuato nel presente Avviso come "Beneficiario";
- c. verifica della correttezza e della completezza nella compilazione della modulistica fornita (Allegato A e B del presente Avviso);
- d. verifica della mera presenza di tutta la documentazione richiesta;
- e. verifica della mera presenza della dichiarazione di conformità della documentazione presentata in formato elettronico da parte del responsabile dell'Ufficio tecnico comunale.

La verifica formale consiste meramente nell'espletamento delle attività sopra descritte pertanto non riguarderà in alcun modo valutazioni della documentazione di carattere tecnico o economico finanziario.

Non saranno ammesse alla successiva fase di valutazione tecnica e, pertanto, non saranno accolte le manifestazioni di interesse:

- a. presentate oltre il termine sopra indicato;
- b. presentate da soggetti diversi dai beneficiari individuati nel presente Avviso;
- c. aventi ad oggetto interventi su immobili di proprietà non pubblica;
- d. le cui specifiche sezioni della domanda (Allegato A) e della Scheda descrittiva dell'intervento progettuale (Allegato B) risultino prive di dati essenziali per la valutazione;
- e. non complete della documentazione richiesta;
- f. in contrasto con le vigenti normative di settore.

Inoltre, non saranno ritenute ammissibili alla successiva fase di valutazione tecnica più manifestazioni di interesse pervenute dal medesimo comune singolarmente ovvero in forma associativa. Non saranno altresì ritenute ammissibili le Manifestazioni di interesse pervenute da un comune in forma singola qualora lo stesso comune faccia parte di una forma associativa che a sua volta presenta una Manifestazioni di interesse a valere sul presente Avviso. In tali casi entrambe le Manifestazioni di interesse non saranno ritenute ammissibili.

La verifica di ammissibilità verrà eseguita a cura della competente Direzione Generale SEC la quale, peraltro, si riserva di chiedere ulteriori chiarimenti, a mezzo fax, laddove risultino utili ai fini dell'espletamento della verifica formale.

2.Procedura di valutazione tecnica delle proposte progettuali e relativi criteri di selezione

Le proposte ritenute ammissibili sono sottoposte a successiva istruttoria di carattere tecnico eseguita per mezzo di un "Gruppo tecnico di valutazione" costituito presso la Direzione Generale SEC e i cui componenti sono appositamente nominati con decreto del Direttore Generale. I componenti potranno essere individuati anche tra soggetti esterni all'Amministrazione aventi comprovata esperienza tecnico-professionale nel settore.

La valutazione tecnica è effettuata dal Gruppo tecnico di valutazione che, avvalendosi degli elementi di valutazione riportati nella tabella allegata (**Allegato C**), ove sono indicati i punteggi attribuibili per ciascun elemento di valutazione, esamina gli aspetti tecnico - operativi ed economici di ciascuna proposta progettuale. Tali elementi di valutazione sono stati elaborati sulla base dei vigenti criteri di selezione adottati nell'ambito del POIn.

Il punteggio massimo assegnabile è pari a 100/100, fermo restando che sono fissati ulteriori elementi di premialità e relativi punteggi, anch'essi presenti nell'**Allegato C**.

Gli elementi di premialità sono sommati al punteggio ottenuto sulla base degli elementi di valutazione con eventuale possibile superamento dei 100/100 sopra indicati.

In questa fase il Gruppo tecnico di valutazione valuta anche la congruità economico finanziaria del progetto presentato e i relativi costi unitari relativi a manodopera, beni e servizi.

Qualora il Gruppo tecnico di valutazione riscontri motivi di inammissibilità di carattere tecnico rispetto ai sopra richiamati criteri di selezione del POIn, la proposta oggetto di esame non sarà ammessa al finanziamento.

Laddove necessario, la Direzione Generale SEC si riserva di richiedere ai numeri telefax forniti in sede di manifestazione di interesse, ulteriori chiarimenti relativamente alla documentazione presentata utili ai fini del completamento dell'istruttoria tecnica e relativa assegnazione del punteggio.

Il Ministero dell'ambiente si riserva di escludere il soggetto proponente in qualsiasi momento del procedimento di valutazione, come innanzi descritto, qualora venga riscontrata la presenza di una delle precedenti cause di esclusione.

La graduatoria

A conclusione delle fasi di verifica formale di ammissibilità e di valutazione tecnica, viene formulata una graduatoria per ogni categoria di Beneficiario - Categoria A, Categoria B, Categoria C - secondo i principi e i criteri di cui ai successivi punti e composta da tre distinte Sezioni:

- **Sezione 1** - ricomprende le proposte progettuali ritenute meritevoli di interesse in quanto hanno ottenuto un punteggio pari o superiore a 60/100 al netto della premialità;

- **Sezione 2** - costituita dalle proposte progettuali ammissibili ma che non hanno raggiunto un punteggio di 60/100 al netto della premialità;
- **Sezione 3** - ove confluiscono le proposte progettuali non ammesse alla fase di valutazione tecnica, quelle ritenute, anche in corso di valutazione tecnica, non ammissibili a finanziamento e, comunque, tutte le proposte giunte oltre il termine di presentazione sopra stabilito.

All'interno di ciascuna sezione di riferimento costituenti le tre graduatorie, le singole proposte progettuali sono poste in ordine decrescente sulla base del punteggio totale (comprensivo della premialità) ottenuto da ciascuna di esse.

In via prioritaria, la procedura di ammissione a finanziamento sarà avviata in base alla graduatoria con coloro che hanno presentato le proposte progettuali individuate all'interno della **Sezione 1**, sino a completo esaurimento delle risorse complessivamente stanziare.

Qualora la dotazione finanziaria lo consenta, potranno prendersi in considerazione le proposte all'interno della **Sezione 2**, sino a completo esaurimento delle medesime risorse.

Resta inteso che non sarà, in alcun caso, avviata la procedura di ammissione a finanziamento per le proposte progettuali ricomprese nella Sezione 3.

La valutazione del Gruppo tecnico di valutazione in merito è insindacabile.

Esaurito il sopra descritto iter, è pubblicato un comunicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana relativo alla chiusura dell'intera procedura di valutazione ed alla definizione delle graduatorie. Queste ultime saranno, al contempo, consultabili sui siti del Ministero dell'ambiente e del POIn.

A parità di valutazione, la priorità del finanziamento è determinata dall'ordine cronologico secondo la data e l'ora di spedizione dei plichi, come risultante dal timbro dell'ufficio postale di spedizione.

La pubblicazione in Gazzetta Ufficiale assume valore di notifica agli effetti di legge e della stessa, inoltre, sarà data informativa ai proponenti, via mail, agli indirizzi forniti in sede di manifestazione di interesse.

Come sopra specificato, il Ministero dell'ambiente si riserva la facoltà di effettuare un dimensionamento economico del finanziamento richiesto dai soggetti proponenti con conseguente richiesta di rimodulazione tecnico-economica dell'intervento meritevole di interesse a cura del soggetto proponente.

I comuni ammessi a finanziamento andranno a costituire la "RETE INTERREGIONALE DEI COMUNI ENERGETICAMENTE EFFICIENTI".

PROCEDURA DI AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO

Per l'ammissione a finanziamento degli interventi ritenuti meritevoli di interesse, rispettando l'ordine dettato all'interno della Sezione di riferimento della graduatoria specifica, il Ministero dell'ambiente, tramite raccomandata con Avviso di ricevimento, invita ciascun proponente ritenuto meritevole di interesse a fornire, entro 30 giorni decorrenti dalla notifica:

1. copia del bando di gara, corredato della relativa documentazione, per la selezione del soggetto a cui affidare la realizzazione dell'intervento proposto. A tale fine, si fa riferimento a quanto stabilito dagli articoli 53, 142 e ss. del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii. e, per quanto applicabile, dalla Legge 109/1994 e ss.mm.ii.;
2. copia della lettera con la quale si richiede la pubblicazione del bando in GUUE, GURI o BUR o, qualora già avvenuta, estremi di riferimento della pubblicazione.

Per le istanze presentate in forma associata (Categoria C), la presentazione della suddetta documentazione risulta onere del comune individuato come referente, pertanto non saranno ammesse istanze inviate da un comune che non sia il referente.

Tali documenti, in formato cartaceo, dovranno essere contenuti in un plico chiuso, controfirmato sui lembi e recante, pena l'esclusione, la denominazione e l'indirizzo completo del proponente nonché una delle seguenti tre diciture, a seconda della categoria di appartenenza del beneficiario, così come definita nel paragrafo "Beneficiari" del presente Avviso:

"Manifestazione di interesse nell'ambito delle linee di attività 2.2 "Interventi di efficientamento energetico degli edifici e utenze energetiche pubbliche o ad uso pubblico" e 2.5 "Interventi sulle reti di distribuzione del calore, in particolare da cogenerazione e per teleriscaldamento e teleraffrescamento" del POIn" - Piccoli Comuni CATEGORIA A - NON APRIRE

Oppure

"Manifestazione di interesse nell'ambito delle linee di attività 2.2 "Interventi di efficientamento energetico degli edifici e utenze energetiche pubbliche o ad uso pubblico" e 2.5 "Interventi sulle reti di distribuzione del calore, in particolare da cogenerazione e per teleriscaldamento e teleraffrescamento" del POIn" - Piccoli Comuni CATEGORIA B - NON APRIRE

Oppure

"Manifestazione di interesse nell'ambito delle linee di attività 2.2 "Interventi di efficientamento energetico degli edifici e utenze energetiche pubbliche o ad uso pubblico" e 2.5 "Interventi sulle reti di distribuzione del calore, in particolare da cogenerazione e per teleriscaldamento e teleraffrescamento" del POIn" - Piccoli Comuni CATEGORIA C - NON APRIRE

I suddetti documenti possono essere inviati, in aggiunta al supporto cartaceo, anche su supporto informatico nei formati indicati nel paragrafo "Modalità di presentazione della Manifestazione di interesse". Resta inteso che in nessun modo il supporto informatico sostituisce il formato cartaceo.

Una volta pervenuta la suindicata documentazione, il Gruppo tecnico di valutazione verifica la piena coerenza con quanto dichiarato e presentato in sede di manifestazione di interesse.

Se la verifica si conclude con esito positivo, il Ministero dell'ambiente ammette definitivamente a finanziamento l'intervento e, con proprio atto, fissa l'importo del finanziamento stesso,

disciplina le modalità di erogazione e relativo circuito finanziario, gli impegni del beneficiario e i casi di revoca.

In caso contrario, se la verifica del Gruppo tecnico di valutazione si conclude con esito negativo, poiché emergono difformità o incongruenze rispetto a quanto in precedenza dichiarato, l'intervento si ritiene non ammesso a finanziamento. Anche in tal caso, si provvede a formale comunicazione nelle modalità di cui sopra.

In entrambi i casi, il Ministero dell'ambiente si riserva di richiedere ulteriori eventuali chiarimenti tenendo conto di quanto specificatamente dichiarato in occasione della Manifestazione di interesse.

Tutti i termini dettati nel presente Avviso devono considerarsi perentori, ove non diversamente disposto, e, pertanto, il loro mancato rispetto comporterà la decadenza dal beneficio.

Laddove siano presenti progetti meritevoli di interesse non ammessi a finanziamento ovvero decaduti dal beneficio, sino ad esaurimento della dotazione finanziaria complessiva, il Ministero dell'ambiente si riserva, attraverso lo scorrimento della graduatoria, di avviare la suindicata procedura di ammissione a finanziamento per le proposte progettuali meritevoli di interesse.

Come sopra affermato, nello scorrimento della graduatoria, il Ministero dell'ambiente si riserva di prendere in considerazione le proposte all'interno della **Sezione 2**, qualora la dotazione finanziaria lo consenta e, comunque, sino a completo esaurimento delle stesse risorse stanziare.

Nell'operazione di scorrimento non saranno presi in considerazione coloro che sono già stati ammessi a finanziamento. Anche nell'operazione di scorrimento sarà mantenuta un'equa ripartizione territoriale delle risorse finanziarie.

PROCEDURA DI AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO IN CASO DI DIMENSIONAMENTO ECONOMICO

In caso di proposte progettuali per le quali è applicato un dimensionamento del finanziamento, il Ministero dell'ambiente, mediante raccomandata con Avviso di ricevimento, comunica al proponente l'importo del finanziamento dimensionato invitandolo, laddove interessato, a presentare nel termine di 15 giorni dalla notifica il progetto, comprensivo dei relativi elaborati, rimodulato sotto un profilo tecnico-economico.

Tali documenti dovranno essere contenuti in un plico chiuso, controfirmato sui lembi e recante, pena l'esclusione, la denominazione e l'indirizzo completo del proponente nonché una delle seguenti tre diciture, a seconda della categoria di appartenenza del beneficiario, così come definita nel paragrafo "Beneficiari" del presente Avviso:

"Manifestazione di interesse nell'ambito delle linee di attività 2.2 "Interventi di efficientamento energetico degli edifici e utenze energetiche pubbliche o ad uso pubblico" e 2.5 "Interventi sulle reti di distribuzione del calore, in particolare da cogenerazione e per teleriscaldamento e teleraffrescamento" del POIn" - Piccoli Comuni CATEGORIA A - NON APRIRE

Oppure

"Manifestazione di interesse nell'ambito delle linee di attività 2.2 "Interventi di efficientamento energetico degli edifici e utenze energetiche pubbliche o ad uso pubblico"

e 2.5 "Interventi sulle reti di distribuzione del calore, in particolare da cogenerazione e per teleriscaldamento e teleraffrescamento" del POIn" - Piccoli Comuni CATEGORIA B - NON APRIRE

Oppure

"Manifestazione di interesse nell'ambito delle linee di attività 2.2 "Interventi di efficientamento energetico degli edifici e utenze energetiche pubbliche o ad uso pubblico" e 2.5 "Interventi sulle reti di distribuzione del calore, in particolare da cogenerazione e per teleriscaldamento e teleraffrescamento" del POIn" - Piccoli Comuni CATEGORIA C - NON APRIRE

Il plico dovrà pervenire entro il termine stabilito e dovrà essere trasmesso secondo le modalità descritte nel paragrafo "Modalità di presentazione della Manifestazione di interesse".

Anche in tal caso, il termine fissato deve intendersi perentorio e, pertanto, il mancato rispetto comporterà la decadenza dal beneficio.

Il progetto, comprensivo dei relativi elaborati, pervenuto nella sua versione rimodulata, sarà oggetto di esame da parte del Gruppo tecnico di valutazione al fine di verificarne la coerenza rispetto alla precedente proposta progettuale.

Infatti, affinché sia possibile avviare la procedura di ammissione a finanziamento nelle modalità e nei termini sopra descritti, il progetto rimodulato non deve subire modifiche sostanziali tali da comprometterne la coerenza con il progetto originario.

Qualora la verifica di coerenza abbia esito negativo, poiché emergono difformità o incongruenze rispetto a quanto in precedenza dichiarato, l'intervento si ritiene non ammesso a finanziamento. Anche in tal caso, si provvede a formale comunicazione mediante raccomandata con Avviso di ricevimento.

CLAUSOLE DI SALVAGUARDIA

Il presente Avviso non costituisce offerta al pubblico, ai sensi dell'art. 1336 del C.C., e non è impegnativo ed in alcun modo vincolante per il Ministero dell'ambiente e non è impegnativo per i soggetti che dovessero aderire all'invito.

Il presente Avviso è da intendersi finalizzato esclusivamente alla ricezione di Manifestazioni di interesse per favorire la partecipazione del maggior numero di comuni.

Nulla è dovuto dal Ministero dell'ambiente, anche a titolo di rimborso delle spese sostenute, ai soggetti proponenti.

Il presente Avviso e l'intera procedura sono regolati dalla legge italiana e dalla normativa dell'Unione Europea.

Il trattamento dei dati inviati dai soggetti proponenti, si svolgerà in conformità alle disposizioni contenute nel D.lgs. n. 196/2003 per finalità unicamente connesse alla procedura di raccolta, analisi e selezione delle proposte progettuali.

Comunque il Ministero dell'ambiente in qualsiasi momento si riserva di escludere il soggetto proponente qualora le dichiarazioni rese nella domanda e nei relativi allegati non dovessero risultare conformi alla documentazione presentata in sede di Manifestazione di interesse ovvero successivamente prodotta nel corso della procedura di ammissione al finanziamento.

In caso di mancata o tardiva risposta alle eventuali richieste di chiarimento da parte del Ministero dell'ambiente, il soggetto richiedente è considerato rinunciatario e pertanto decade dal beneficio.

PUBBLICAZIONE

Un comunicato avente ad oggetto il presente Avviso è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale; mentre, un estratto dello stesso è pubblicato su due quotidiani a tiratura nazionale e su almeno un quotidiano a tiratura locale per ciascuna delle regioni interessate.

Nella sua versione completa e corredata di allegati è consultabile e scaricabile ai seguenti indirizzi internet:

www.minambiente.it

Sito istituzionale del MATTM (Sezione Bandi di gara)

www.poienergia.it

Sito istituzionale del POIn Energia rinnovabile e risparmio energetico (Sezione Bandi)

www.regione.calabria.it

www.regione.campania.it

www.regione.puglia.it

<http://pti.regione.sicilia.it>

Siti istituzionali delle Regioni Obiettivo Convergenza

In seguito alla definizione della graduatoria sarà pubblicato in merito un comunicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e lo stesso sarà consultabile e scaricabile dai siti istituzionali suindicati.

ALLEGATI

Gli Allegati di seguito elencati costituiscono parte integrante del presente Avviso:

1. Domanda di Manifestazione di interesse (Allegato A)
2. Scheda descrittiva dell'intervento progettuale (Allegato B)
3. Elementi di valutazione (Allegato C)

Roma, 21 settembre 2010

MATTM - DG SEC

Il Direttore Generale

Corrado Clini

